

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 1  
N. 827/AV1 DEL 27/06/2018**

**Oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa tra Asur-AV1 e U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti Sez. territoriale di Pesaro e Urbino. Indicazioni e percorsi per appropriatezza nella richiesta e concessione di protesi e ausili tecnologici.**

**IL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 1**

- . . . -

- VISTO il documento istruttorio, allegato alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;
- RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;
- VISTA l'attestazione dei Responsabili del Bilancio e del Controllo di Gestione circa la copertura economico/finanziaria del presente atto;

**- D E T E R M I N A -**

1. di approvare il Protocollo d'Intesa tra Area Vasta n.1 e **U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti Sez. territoriale di Pesaro e Urbino** che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Direttore dei Servizi Amministrativi Territoriali ed i Direttori di Distretto dell' AV1, ognuno per la parte di propria competenza, di dare corretta e puntuale applicazione al documento testé approvato;
3. di trasmettere il presente atto a:
  - Collegio Sindacale,
  - Direttore dei Servizi Amministrativi Territoriali AV1,
  - Direttori di Distretto AV1
4. di precisare che dal presente atto non derivano oneri per il bilancio ASUR e delle Aree Vaste;
5. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico ASUR, ai sensi dell'art.1 L.R. n.36/2013.

**Dr. Giovanni Fiorenzuolo**

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**  
**U.O.C. URP – Comunicazione - Servizi Amministrativi Territoriali**

Normativa e documentazione di riferimento:

- Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 27 agosto 1999, n. 332, "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe.";
- L.R. n. 17/2011 "Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale", della Legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e modifica della legge regionale 22 novembre 2010, n. 17";
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"

Motivazione:

La disabilità e le condizioni di non autosufficienza sono in costante aumento: sempre più persone sono esposte all'esperienza della disabilità con perdita/diminuzione delle capacità funzionali nell'ambito di attività fisiche, motorie, cognitive, comportamentali.

Tale perdita, in relazione poi a fattori ambientali, riduce il livello di partecipazione dell'individuo allo svolgimento delle attività di vita quotidiana e di relazione.

La fornitura di presidi ed ausili ha assunto sempre più importanza per la gestione della disabilità: raggiungere il più alto livello possibile di autonomia, migliorare la qualità di vita della persona disabile e/o non autosufficiente, della sua famiglia e del care-giver, favorire l'integrazione sociale e una vita indipendente rappresentano gli obiettivi fondamentali della erogazione protesica integrata in un progetto più ampio quale è il Progetto Riabilitativo Unico e Individuale, come tra l'altro più volte ribadito dal Piano di Indirizzo della Riabilitazione (Conferenza Stato-Regioni 10/02/2011 e successivo Atto di Recepimento della Regione Marche DGR 1574 del 12/11/2012).

L'articolo 17, comma 1 del DPCM 12 gennaio 2017, stabilisce che *"...Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito..."*.

Il successivo articolo 18, comma 1, lettera a) prevede, tra l'altro, *"...le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138..."*.

Il Livello dell'assistenza protesica e cioè la fornitura dei dispositivi tecnici (ausili, protesi, ortesi nonché aggiuntivi e riparazioni) è regolamentato dal DM 332/99 e ss.mm.ii.

Tale normativa è composto di tre parti:

- **la prima** contiene il testo del decreto e stabilisce le normative per la prescrizione e la fornitura attraverso l'autorizzazione e il collaudo;
- **la seconda** è rappresentata dall'Allegato 1 a sua volta articolato in tre elenchi e stabilisce la tipologia e le caratteristiche delle protesi, ortesi e ausili che possono essere forniti dal Sistema Sanitario Nazionale;
- **la terza** infine, è l'Allegato 2 e stabilisce per i vari prodotti i tempi di fornitura, rinnovo, garanzia.

A seguito di contatti avvenuti tra la Direzione del Distretto di Pesaro e l' **U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti Sez. territoriale di Pesaro e Urbino**, è stata valutata la possibilità di rendere

più semplice l'accesso dell'utente all'assistenza protesica, nell'ottica di omogeneità territoriale, accessibilità, equità e qualità della prestazione, nonché appropriatezza nella richiesta e nella prescrizione.

Al riguardo si specifica che l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti- è iscritta nel Registro delle persone giuridiche, di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e ss. mm. ii. e al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e ss. mm. ii.

Va precisato, che il concetto di appropriatezza di un ausilio non è assoluto; la disabilità cambia, evolve, così come la tecnologia di cui ne fanno parte e così cambiano i bisogni.

Pertanto, può essere definita solo in relazione ad un determinato bisogno, quale esso si manifesta in quel determinato momento nell'interazione tra le caratteristiche della persona, dell'attività, dell'ambiente.

L'appropriatezza ha come obiettivo principale quello di fornire ai soggetti ciò di cui hanno veramente bisogno: non deve quindi essere interpretata come una strategia applicata esclusivamente per risparmiare, ma piuttosto per ottimizzare le risorse.

Al concetto di appropriatezza si legano gli altri due concetti di efficacia ed efficienza: efficacia se gli obiettivi per cui l'ausilio è stato prescritto sono stati raggiunti; efficienza se sono state messe in atto le soluzioni migliori per il maggior numero di persone, utilizzando le risorse disponibili in maniera ottimale e nei tempi minimi.

Infine, perché vi sia appropriatezza prescrittiva diventa importante che la soluzione adottata (ausili, tecnologie, presidi) realizzi i principi di competenza, contestualità, consonanza:

- **competenza:** la soluzione adottata svolge efficacemente i compiti cui è proposta;
- **contestualità:** la soluzione adottata si inserisce sinergicamente nell'ambiente;
- **consonanza:** la soluzione adottata è aderente, adeguata alle caratteristiche della persona.

La prescrizione è un momento importante nella catena di interventi che compongono il processo di riabilitazione e di integrazione sociale e non può pertanto essere interpretata come un momento episodico, ma piuttosto come il risultato di fasi che, evidenziato il bisogno, portano alla scelta condivisa dell'ausilio, con un approccio basato sulla centralità dell'utente. Inoltre, rendere il percorso prescrittivo omogeneo e coerente con i criteri sopra indicati consentirà un corretto ed equo utilizzo delle risorse.

Con tali presupposti, Area Vasta 1 e l' **U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti Sez. territoriale di Pesaro e Urbino** e si impegnano a:

- **supportare ed informare** l'utente disabile dei possibili ausili disponibili e concedibili in relazione alla sua disabilità ed alla grado della stessa, delle potenzialità degli stessi finalizzata al miglioramento della sua qualità di vita tenendo presente comunque che la scelta rimane in carico allo specialista con la formulazione del Progetto riabilitativo così come previsto dai nuovi LEA;
- **monitorare** con periodicità il corretto orientamento e le scelte effettuate dagli utenti e l'andamento del percorso attivato nel suo complesso; l'Area Vasta 1 e l'U.I.C.I. concorderanno incontri periodici di confronto finalizzati a tali obiettivi e, se necessario porre in atto dei correttivi;
- **promuovere** momenti informativi e formativi rivolti agli utenti per facilitare l'orientamento ai servizi; l'Area Vasta 1 potrà informare e formare alcuni referenti dell'U.I.C.I. i quali estenderanno tali nuove conoscenze ai propri iscritti. È possibile anche che tali eventi possano coinvolgere tutti gli attori intesi quali Area Vasta 1, U.I.C.I. ed iscritti alla stessa.

I Direttori dei Distretti Sanitari di Fano ed Urbino, interpellati in merito, si sono espressi favorevolmente.

Pertanto, si ritiene opportuno approvare un protocollo d'intesa tra i soggetti sopra identificati specificando che ha valore in Area Vasta.

Si attesta che dal presente atto non derivano oneri per il bilancio ASUR e delle Aree Vaste.

Il presente documento istruttorio, stante il contenuto sia amministrativo che tecnico-sanitario, viene elaborato congiuntamente dalla Direzione della UOC Servizi Amministrativi Territoriali e del Distretto di Pesaro.

### Esito dell'istruttoria

Premesso quanto sopra, si propone al Direttore la seguente proposta di determina:

- di approvare il Protocollo d'Intesa tra Area Vasta n.1 e **U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti Sez. territoriale di Pesaro e Urbino** che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Direttore dei Servizi Amministrativi Territoriali ed i Direttori di Distretto dell' AV1, ognuno per la parte di propria competenza, di dare corretta e puntuale applicazione al documento testé approvato;
- di trasmettere il presente atto a:
  - Collegio Sindacale,
  - Direttore dei Servizi Amministrativi Territoriali AV1,
  - Direttori di Distretto AV1
- di precisare che dal presente atto non derivano oneri per il bilancio ASUR e delle Aree Vaste;
- di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico ASUR, ai sensi dell'art.1 L.R. n.36/2013.

**Il Direttore  
Distretto di Pesaro**  
(Dr.ssa Lorena Mombello)

**Il Responsabile del Procedimento  
URP-Comunicazione  
Servizi Amministrativi Territoriali**  
(Dott. Tiziano Busca)

Incaricato della fase istruttoria  
Paolo Betti

*Per il parere infrascritto:*

#### **Area Controllo di Gestione e Area Contabilita' Bilancio e Finanza**

Si prende atto di quanto dichiarato dal responsabile del procedimento e si attesta che dal presente atto non derivano oneri economici a carico del bilancio dell'Area Vasta1

Il Direttore Controllo di Gestione  
(Dott.ssa Anna Olivetti)

Il Direttore Area Contabilità, Bilancio, Finanza  
(Dott.ssa Laura Cardinali)

### **- ALLEGATI -**

- Protocollo d'Intesa tra Area Vasta n.1 e U.I.C.I.

**U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi  
e Ipovedenti Sez. territoriale di  
Pesaro e Urbino**

**ASUR Marche  
Area Vasta n.1  
Fano (PU)**

#### PROTOCOLLO D' INTESA

Tra

L'ASUR – Area Vasta n.1, con sede in Fano (PU), Via Ceccarini n.38, rappresentata dal Giovanni Fiorenzuolo che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore di Area Vasta,

E

L' U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti Sez. territoriale di Pesaro e Urbino con sede in Pesaro (PU), Via Rossi n.75, rappresentata da Maria Mencarini in qualità di Presidente,

#### SI PREMETTE

La disabilità e le condizioni di non autosufficienza sono in costante aumento: sempre più persone sono esposte all'esperienza della disabilità con perdita/diminuzione delle capacità funzionali nell'ambito di attività fisiche, motorie, cognitive, comportamentali.

La fornitura di presidi ed ausili ha assunto sempre più importanza per la gestione della disabilità: raggiungere il più alto livello possibile di autonomia, migliorare la qualità di vita della persona disabile e/o non autosufficiente, della sua famiglia e del care-giver, favorire l'integrazione sociale e una vita indipendente rappresentano gli obiettivi fondamentali della erogazione protesica integrata in un progetto più ampio quale è il Progetto Riabilitativo Unico e Individuale, come tra l'altro più volte ribadito dal Piano di Indirizzo della Riabilitazione (Conferenza Stato-Regioni 10/02/2011 e successivo Atto di Recepimento della Regione Marche DGR 1574 del 12/11/2012).

L'articolo 17, comma 1 del DPCM 12 gennaio 2017, stabilisce che *"...Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito..."*.

Il successivo articolo 18, comma 1, lettera a) prevede, tra l'altro, *"...le persone con cecità totale o parziale o Ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138..."*.

Il Livello dell'assistenza protesica e cioè la fornitura dei dispositivi tecnici (ausili, protesi, ortesi nonché aggiuntivi e riparazioni) è regolamentato dal DM 332/99 e ss.mm.ii.

A seguito di contatti avuti con **U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti Sez. territoriale di Pesaro e Urbino**, è stata valutata la possibilità di rendere più semplice l'accesso dell'utente all'assistenza protesica, nell'ottica di omogeneità territoriale, accessibilità, equità e qualità della prestazione, nonché appropriatezza nella richiesta e nella prescrizione in carico allo specialista competente per settore

#### SI CONCORDA

##### Articolo 1

La premessa è parte integrante del presente atto.

##### Articolo 2

L' Area Vasta 1 e l' **U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti ONLUS Sez. territoriale di Pesaro e Urbino** e si impegnano a:

- **supportare** ed **informare** l'utente disabile dei possibili ausili disponibili e concedibili in relazione alla sua disabilità ed alla grado della stessa, delle potenzialità degli stessi finalizzata al miglioramento della sua qualità di vita tenendo presente comunque che la scelta rimane in carico allo specialista con la formulazione del Progetto riabilitativo così come previsto dai nuovi LEA;
- **monitorare** con periodicità il corretto orientamento e le scelte effettuate dagli utenti e l'andamento del percorso attivato nel suo complesso; l'Area Vasta 1 e l'U.I.C.I. concorderanno incontri periodici di confronto finalizzati a tali obiettivi e, se necessario porre in atto dei correttivi;
- **promuovere** momenti informativi e formativi rivolti agli utenti per facilitare l'orientamento ai servizi; l'Area Vasta 1 potrà informare e formare alcuni referenti dell'U.I.C.I. i quali estenderanno tali nuove conoscenze ai propri iscritti. È possibile anche che tali eventi possano coinvolgere tutti gli attori intesi quali Area Vasta 1, U.I.C.I. ed iscritti alla stessa.  
È possibile anche che tali eventi possano coinvolgere tutti gli attori intesi quali Area Vasta 1, U.I.C.I. ed iscritti alla stessa.

#### Articolo 3

Il presente protocollo non comporta oneri economici per l'Area Vasta n.1 ed ha validità triennale dal 1° giorno del mese successivo alla sottoscrizione tra le parti.

L'eventuale rinnovo sarà possibile previo assenso formale delle parti.

#### Articolo 4

E' concessa facoltà di recesso da comunicarsi alla controparte con lettera formale.

Fano, \_\_\_\_\_

U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e  
Ipovedenti Sez. territoriale di Pesaro e  
Urbino  
Il Presidente  
*Maria Mencarini*

ASUR Marche  
Area Vasta n.1  
Fano (PU)  
Il Direttore  
*Giovanni Fiorenzuolo*